

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

6 NOVEMBRE 2017, N. 1737: Quantificazione, assegnazione e assunzione impegno di spesa delle risorse agli istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1742/2016. Modifica parziale dell'allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1742/2016. Accertamento entrate2

13 NOVEMBRE 2017, N. 1750: Assegnazione risorse per l'attività di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2017. Fondo regionale disabili9

13 NOVEMBRE 2017, N. 1752: Approvazione condizioni e criteri per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione per a.s. 2018-2019, ai sensi della deliberazione A.L. n.40 del 20 ottobre 2015"14

13 NOVEMBRE 2017, N. 1779: Approvazione operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.E. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - I Provvedimento.....15

13 NOVEMBRE 2017, N. 1791: Approvazione invito per la selezione di un percorso di alta formazione per l'innovazione della pubblica amministrazione. PO FSE 2014-2020.....25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 NOVEMBRE 2017, N. 1737

Quantificazione, assegnazione e assunzione impegno di spesa delle risorse agli istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1742/2016. Modifica parziale dell'allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1742/2016. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge regionale 30 giugno 2003, n.12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare gli artt. 44 e 45;

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo D.M. n.139 del 22 agosto 2007, concernente norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

- il decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

- la legge regionale 30 giugno 2011, n.5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2 "Identità degli Istituti professionali", comma 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, comma 1, del citato decreto legislativo 226/2005, inclusi in un apposito repertorio nazionale;

- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

Vista l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010, repertorio atti n.129/CU, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli Istituti Scolastici e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13 della legge 2 aprile 2007, n.40", recepito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;

Visti, altresì, gli Accordi:

- tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25/1/2012;

- in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta Regionale del 28/4/2014, n. 559);

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n.1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709);

Richiamati:

- la propria deliberazione n.2385/2016 "Approvazione offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP realizzata dagli Istituti Professionali nell'a.s. 2017/2018";

- la propria deliberazione n. 2390/2016 "Ricognizione degli esiti del processo di programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa inerente l'istruzione per l'a.s. 2017-2018" come rettificata con propria deliberazione n.1/2017;

- il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna n. 16 del 13/1/2017 di recepimento dell'organizzazione della rete scolastica e della programmazione territoriale dell'offerta di istruzione per l'a.s. 2017/18;

Dato atto, come da propria deliberazione n. 2390/2016 e s.m.i. e da Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna n.16 del 13/1/2017 sopra citati:

- dell'aggregazione dell'Istituto Prof.le per l'Agricoltura e l'Ambiente S.Solari di Fidenza (sezione associata dell'I.S.I.S.S. Galilei-Bocchialini-Solari) all'I.S.I.S.S. Magnaghi di Salsomaggiore con l'Istituzione dell'Istituto di Istruzione Superiore I.S.I.S.S. Magnaghi-Solari con sede a Salsomaggiore (PR);

- del passaggio di competenza, per quanto espresso al precedente alinea, delle qualifiche professionali triennali di operatore agricolo e di operatore agro-alimentare al I.S.I.S.S. Magnaghi-Solari con sede a Salsomaggiore (PR);

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n.928/2011 “Azione Regionale IeFp: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011” e ss.mm.ii.;

- n.533/2014 “Commissione d’esame del sistema regionale di istruzione e formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi valutativi (EPV);

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014-20”;

- n.1742/2016 “Integrazione del “Piano triennale 2016/2018 dell’azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale-iefp” di cui alla deliberazione di giunta regionale n°687/2016. Invito alla presentazione di un progetto unitario di intervento a supporto dell’avvio sperimentale del sistema duale - IV anno”;

- n.873/2017 “Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Invito agli Enti di Formazione a presentare il progetto unitario in attuazione della DGR 1742/2016”;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il D.I. 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1742/2016 è stato approvato il “Piano triennale 2016/2018 dell’azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale – IeFP”, così come integrato dalla medesima, di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, in attuazione di quanto previsto dall’art. 11 delle Legge regionale n.5/2011 e in coerenza a quanto indicato nel Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Visto in particolare che il predetto Piano triennale ha definito gli obiettivi generali e specifici nonché le azioni attuative finalizzate prioritariamente al conseguimento dell’obiettivo di riduzione dell’abbandono scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica e formativa;

Considerato, altresì, che nel medesimo Piano Triennale, sono state definite:

- le modalità realizzative;

- l’arco temporale di riferimento delle azioni attuative prevedendo che le stesse azioni siano riferite all’anno scolastico e che pertanto i singoli interventi siano rivolti a tutti gli studenti iscritti nell’anno scolastico alle classi I, II e III o iscritti ai percorsi personalizzati;

- le attività potranno essere realizzate, tenuto conto del calendario scolastico, nei due anni solari di riferimento con una incidenza delle attività pari rispettivamente al 40% e al 60%;

- le modalità di attribuzione delle risorse agli Enti di Formazione Professionale e agli Istituti Professionali, prevedendo in particolare per questi ultimi che le risorse siano definite in funzione del numero complessivo di studenti iscritti alle classi I, II e III dell’a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili) e al numero complessivo degli studenti qualificati al termine dell’a.s. precedente a quello di riferimento (50% delle risorse disponibili);

Dato atto che con propria deliberazione n.873/2017 si è provveduto, tra l’altro, come specificato al punto 3) del dispositivo della stessa, a quantificare in Euro 4.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n.144/1999 per l’azione regionale realizzata dagli Istituti professionali;

Rilevato che si dispone delle informazioni necessarie per l’attribuzione delle risorse come previsto dalla propria sopra richiamata deliberazione n.1742/2016 ovvero dei dati riferiti a tutti gli iscritti nell’a.s. 2016/2017 disponibili nella banca dati “Anagrafe regionale degli studenti” così come alimentata dalle comunicazioni inviate dalle Istituzioni Scolastiche e dei dati riferiti ai studenti qualificati nell’a.s. 2016/2017 disponibili su Sifer (Sistema Informativo della Formazione Professionale Emilia-Romagna);

Ritenuto pertanto, sulla base dei dati acquisiti di cui al punto precedente, di procedere alla quantificazione delle risorse, secondo i criteri di cui alla sopra citata deliberazione n.1742/2016, a favore degli Istituti Scolastici che realizzano nell’a.s. 2017/18 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00;

Dato atto che le risorse, così come quantificate dall’applicazione dei criteri di attribuzione definiti nella propria citata deliberazione n.1742/2016, dovranno permettere alle Istituzioni scolastiche di attivare esclusivamente gli interventi previsti, in funzione dei diversi obiettivi, nella stessa deliberazione ed in particolare:

1. PREVENIRE LA DISPERSIONE, RIDURRE L’ABANDONO SCOLASTICO e SUPPORTARE IL SUCCESSO FORMATIVO

- Accoglienza, presa in carico, orientamento

- Laboratori esperienziali

- Tutoraggio nelle fasi di transizione

2. SVILUPPARE STRUMENTI DI MAGGIORE INTEGRAZIONE PER FAVORIRE LA CONOSCENZA E L’INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

- Promozione e tutoraggio di attività didattiche coerenti con quelle definite nell’ambito dell’alternanza scuola-lavoro

3. SOSTENERE GLI STRUMENTI E I DISPOSITIVI VOLTI ALL’ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE

- Formalizzazione e certificazione delle competenze

Ritenuto di modificare, per l’a.s. 2017/2018, al fine di permettere alle Istituzioni Scolastiche di attivare tempestivamente le misure a favore degli studenti, quanto previsto al punto 7., secondo allinea, ultimo periodo, dell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1742/2016, stabilendo che le risorse sono quantificate e assegnate a favore dei singoli Istituti,

con riferimento alle varie annualità a cui si riferisce il Piano Triennale, a seguito della disponibilità dei dati degli studenti iscritti e di quelli qualificati – come meglio dettagliato allo stesso punto 7., secondo alinea, primo periodo – richiedendo successivamente agli Istituti di inviare, con riferimento agli interventi definiti nella già citata propria deliberazione n.1742/2016, la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, riguardanti l'anno scolastico di riferimento;

Stabilito, in attuazione di quanto previsto al punto 7. dell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n.1742/2016 così come sopra modificato, che gli Istituti scolastici dovranno inviare la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti dal Piano Triennale di cui alla sopracitata propria deliberazione n.1742/2016, nelle modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con propria nota;

Valutata inoltre l'opportunità, per quanto sopra specificato e pertanto, tenuto conto dei tempi di assegnazione delle risorse e del calendario scolastico, di prevedere per l'a.s. 2017/2018 una percentuale di realizzazione delle attività progettuali pari al 20% sul primo anno solare ed al 80% sul secondo anno solare, a differenza di quanto definito al punto 7) dell'allegato 1) dalla propria citata deliberazione n.1742/2016;

Visto in particolare il decreto della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999, prot. n.18721 del 15/12/2016;

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e in corso di validità, prot. INPS_7685116 del 21/8/2017, dal quale risulta che l'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n.135, ed in particolare l'art.4, comma 6, nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dei n.70 Istituti Scolastici, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo quantificato in Euro 4.000.000,00, con risorse nazionali di cui alla Legge n.144/1999, assegnate alla Regione con il predetto Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, trovando copertura sui pertinenti capitoli di spesa n.75663 e 75664 del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n.315 del 20/03/2017 ad oggetto "Assegnazioni a destinazione vincolata in materia sanità,

progetti comunitari, politiche sociali, formazione professionale, trasporto pubblico locale. Variazione di bilancio";

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno, sulla base del calendario scolastico regionale così come definito con la propria deliberazione n.353/2012 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74, comma 5, del D.P.R. n. 297/94, nell'arco temporale di 2 annualità (2017 e 2018) e che la spesa complessiva di Euro 4.000.000,00, in relazione ai termini di realizzazione delle attività come sopra ridefiniti (20% sul primo anno solare ed al 80% sul secondo anno solare), risulta così ripartita:

- anno 2017: Euro 800.000,00;
- anno 2018: Euro 3.200.000,00;

Ritenuto, in ragione delle procedure che hanno determinato l'iscrizione a bilancio nei termini di cui alla propria deliberazione n.315/2017, di assumere l'intera spesa di Euro 4.000.000,00 a carico dell'anno di previsione 2017 (di cui Euro 3.963.690,00 sul Capitolo 75663 ed Euro 36.310,00 sul Capitolo 75664), rinviando la somma di Euro 3.200.000,00 all'anno di previsione 2018 (di cui Euro 3.170.952,00 sul Capitolo 75663 ed Euro 29.048,00 sul Capitolo 75664) sulla base dell'esigibilità della spesa;

Atteso che:

- la quota di Euro 3.200.000,00 (ovvero la diversa quota risultante esigibile nel 2018) dovrà essere successivamente allocata nell'anno di previsione 2018 e sarà oggetto di reimputazione ai pertinenti anni di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni relativamente all'anno 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sui Capitoli finanziati da trasferimenti erogati "a rendicontazione", si matura un credito pari ad Euro 4.000.000,00 nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ss.mm.ii.;

- la Circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20 (20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.Lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che, ad eccezione dell'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca che rientra nella casistica prevista dall'articolo 83, comma 3, lettera e) del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., tutti gli altri soggetti finanziati con il presente atto ricadono

nella casistica di cui al comma 3, lettera a), del medesimo articolo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 26 comma 2;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assetto e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento

dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare, per l'a.s. 2017/2018 quanto previsto al punto 7. "Modalità di assegnazione delle risorse", secondo alinea, ultimo periodo, dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1742/2016, stabilendo che le risorse sono quantificate e assegnate a favore delle singole Istituzioni scolastiche, con riferimento alle varie annualità a cui si riferisce il Piano Triennale, a seguito della disponibilità dei dati degli studenti iscritti e di quelli qualificati – come meglio dettagliato allo stesso punto 7., secondo alinea, primo periodo – richiedendo successivamente alle Istituzioni scolastiche di inviare, con riferimento agli interventi definiti nell'allegato 1) della già citata propria deliberazione n.1742/2016, la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, riguardanti l'anno scolastico di riferimento;

2. di quantificare e assegnare le risorse per la realizzazione della "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale L.R.5/2011" in applicazione dei criteri definiti dalla propria deliberazione n.1742/2016, a favore dei singoli Istituti Scolastici per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di stabilire altresì, come da punto 7. dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale, alla propria deliberazione n.1742/2016, che le Istituzioni Scolastiche di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dovranno inviare la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza a quanto previsto dal Piano Triennale di cui alla sopracitata deliberazione n.1742/2016, con le modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con propria nota;

4. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di prevedere per le attività finanziate con il presente provvedimento, con riferimento all'a.s. 2017/18, una percentuale di realizzazione pari al 20% sul primo anno solare e all'80%

sul secondo anno solare, anziché le percentuali previste dal Piano Triennale approvato con la suddetta propria deliberazione n.1742/2016. Le eventuali risorse relative ad attività non realizzate entro l'annualità 2018, non verranno liquidate e saranno disimpegnate; le suddette attività potranno essere avviate dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

6. di impegnare, la somma complessiva di Euro 4.000.000,00, come previsto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:

- quanto a Euro 3.963.690,00 registrata al n.5531 di impegno sul capitolo n.75663 - "Assegnazione alle autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali";

- quanto a Euro 36.310,00 registrata al n.5532 di impegno sul capitolo n.75664 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali";

del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm. ii. ed in ragione delle procedure che hanno determinato l'iscrizione a bilancio nei termini di cui alla propria deliberazione n.315/2017, dando atto che per le considerazioni espresse in premessa, gli impegni e i conseguenti accertamenti saranno oggetto di reimputazione, in ragione della loro esigibilità, in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 3.200.000,00 (di cui Euro 3.170.952,00 sul Capitolo 75663 ed Euro 29.048,00 sul Capitolo 75664) ovvero di diversa quota risultante esigibile nel 2018;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 9.3 - Trans UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 756634- Missione 15 - Programma 02 - Cod. ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 9.3 - Trans UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 7), la somma di Euro 4.000.000,00 registrata al n. 1224 di accertamento sul capitolo 2979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività

formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e ss.mm.ii.;

9. di stabilire che la liquidazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure A, B e C a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per le misure A e B e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% contributo totale concesso (dato da A+B+C);

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell'Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

10. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n.2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

11. di stabilire che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" in fase di liquidazione potrà prendere atto di eventuali modifiche che dovessero intervenire nella denominazione dei singoli Istituti a seguito di operazioni di riorganizzazione della rete scolastica;

12. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché di quanto previsto dalla propria deliberazione n.928/2011 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

2017-RNRS006001	6067	RNRS006001	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI" - R. MOLARE	VIA FELICE ORSINI 19	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	E9917000040001	26.621,00	13.282,00	39.903,00	7.968,60	31.642,40
2017-RNRH010001	6085	RNRH010001	I.P.S.S.A.R. S. SAVIOI	VIALE PIGNERVA, 35	47838	FICODIONE	RN	E9917000070001	67.834,00	86.147,00	153.981,00	31.136,20	124.844,80
2017-RNRH030001	6443	RNRH030001	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	VIALE REGINA MARGHERITA, 4	47900	FININI	RN	E9917000040001	45.943,00	48.299,00	94.242,00	18.648,40	75.593,60
2017-RNRS003000	9143	RNRS003000	I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	VIA DELLO SPORT, 33	61015	NOVAFELTRIA	RN	E9917000050001	19.225,00	24.150,00	43.375,00	8.676,00	34.700,00
									1.984.620,00	1.979.070,00	3.963.690,00	792.738,00	3.170.952,00
Rif. PA	cod. org.	cod. istituzione	Istituzione scolastica	INDIRIZZO	CAP	Comune	Prov.	C.U.P.	Quota risorse per iscritti	Quota risorse per qualificati	Totale risorse	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2017-BORIC03900C	6603	BORIC03900C	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA	VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 1	40128	BOLOGNA	BO	E9917000020001	15.380,00	20.930,00	36.310,00	7.268,00	29.048,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2017, N. 1750

Assegnazione risorse per l'attività di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2017. Fondo regionale disabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato dall'art.84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm., laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi denominato "FRD", stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Viste in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 214 del 27/2/2017 "Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione piano delle attività 2017";

- n. 278 del 13/3/2017 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2017";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1803 del 13/2/2017 "Autorizzazione all'Istituto dei Ciechi "Francesco Cavazza" Onlus cod. org. 294, ai sensi DGR 438/2012, a svolgere attività formativa non finanziata di cui all'operazione rif. PA: 2012-6623/RER "Centralinista - operatore dell'informazione nella comunicazione";

- n. 6221 del 28/4/2017 "Validazione candidatura in attuazione della DGR n. 278/2017 "Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi-anno 2017.";

Considerato che con la propria deliberazione n. 278/2017 sopracitata:

- si è stabilito che:

- l'importo dell'assegno formativo attribuito alle singole persone selezionate è di Euro 14.000,00;

- l'assegno formativo venga riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le spese di residenzialità vengano erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti sono a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

- si è previsto che, con proprio successivo atto, si sarebbe proceduto ad assegnare ed impegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili 2017, in funzione dei tempi di realizzazione delle attività, come di seguito specificato:

- per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, a favore degli Organismi attuatori validati a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi;

- per il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa, in funzione dell'effettivo costo delle stesse determinato in base alle esigenze delle persone e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatto salvo, eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o a successive iscrizioni;

nonché a definire le modalità di liquidazione come più sotto indicate;

- si è dato atto che all'assegnazione del finanziamento agli organismi attuatori si sarebbe proceduto previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Rilevato che con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 6221/2017 si è proceduto alla validazione della candidatura dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" - Cod. Org. 294 - con sede in via Castiglione n. 71, 40124 Bologna, che è ammesso a rendere disponibile un'offerta formativa finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della propria deliberazione n. 438/2012 e ss.mm, il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso l'erogazione di assegni formativi dell'importo di Euro 14.000,00, a valere sul Fondo Regionale disabili, a copertura dei costi di iscrizione;

Considerato che nella suddetta propria deliberazione n. 278/2017:

- si è previsto che le persone selezionate dall'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus”, ammesse a partecipare al percorso avrebbero potuto presentare “Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente” nelle modalità stabilite nella medesima deliberazione;

- si è stabilito che le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui al punto precedente, dovevano pervenire alla Regione Emilia-Romagna contestualmente all'elenco, inviato dall'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus”, delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, e che dovevano essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

- si è specificato che l'assegno formativo (voucher) sarebbe stato pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al Soggetto attuatore;

Dato atto che sono pervenuti alla Regione, agli atti del Servizio regionale competente:

- n. 24 richieste di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente”;

- l'indicazione per n. 6 partecipanti delle spese di residenzialità quantificate in Euro 11.000,00 per partecipante;

- l'atto di impegno e la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, per quanto sopra esposto di quantificare in Euro 402.000,00 l'importo totale da assegnare all'“Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna - Cod. Org. 294 -di cui Euro 336.000,00 per gli assegni formativi ed Euro 66.000,00 per le spese di residenzialità - Fondo Regionale disabili;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Dato atto che il suddetto Organismo, ha comunicato al Servizio regionale competente, la conclusione delle attività nell'ambito dell'operazione Rif.PA 2012-6623/RER, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1803/2017 sopraccitata, a febbraio 2018;

Valutato, in considerazione del cronoprogramma acquisito agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, si possa ritenere esigibile la spesa per l'80%, pari ad Euro 321.600,00, sull'annualità 2017 e per il 20%, pari ad Euro 80.400,00, sull'annualità 2018;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in Euro 402.000,00, così come indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente atto, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa U76574 “Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)” del bilancio finanziario gestionale 2017-2019,

anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2016 e s ss.mm.;

Ritenuto, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 80.400,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 402.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 76574 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, tenuto conto dei tempi di realizzazione delle attività come sopra valutati, parte della spesa di cui al presente atto dovrà essere successivamente allocata nell'anno 2018;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2017 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e che pertanto l'impegno di spesa, corrispondente ad Euro 402.000,00 possa essere assunto con il presente atto;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Visti inoltre: -

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale

di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Dato atto che si è provveduto ad acquisire il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), prot. Inail_8385037 del 25/7/2017, attualmente in corso di validità, dal quale risulta che l'Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus”, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che all'erogazione dei suddetti assegni all'organismo attuatore in nome e per conto dei destinatari dell'assegno formativo, si provvederà in una delle seguenti modalità:

- interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso, e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

- interamente previa presentazione di garanzia fideiussoria, e comunque nell'anno 2018, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della presentazione, da parte del soggetto attuatore al termine delle attività, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per l'”Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna - Cod. Org. 294 - sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto altresì che alla liquidazione delle risorse provvederà con successiva determinazione il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n.135, ed in particolare l'art.4, comma 6, nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto all'assegnazione di risorse all'”Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus” di Bologna (cod org. 294) in nome e per conto dei partecipanti all'attività contraddistinta dal rif. PA n.2012-6623/RER, finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, l'importo complessivo di Euro 402.000,00 di cui Euro 336.000,00 per assegni formativi ed Euro 66.000,00 per spese di residenzialità a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità per il finanziamento di n. 24 assegni formativi dell'importo unitario di Euro 14.000,00, nonché delle spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ed in riferimento alla propria deliberazione n. 278/2017;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento, è il seguente: n. E44F17000000002;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19/2017 recante "Assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

- n. 1179/2017 recante “Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione

della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 477/2017 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare all'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" con sede in Via Castiglione n. 71 - 40124 Bologna (cod.org. 294), in nome e per conto dei partecipanti all'attività contraddistinta dal rif. PA n.2012-6623/RER, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1803/2017, finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, l'importo complessivo di Euro 402.000,00 di cui Euro 336.000,00 per assegni formativi ed Euro 66.000,00 per spese di residenzialità a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità, per il finanziamento di n. 24 assegni formativi dell'importo unitario di Euro 14.000,00, nonché delle spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ed in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 278/2017;

2. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" di Bologna sul Fondo Regionale per le persone con disabilità per l'importo complessivo di Euro 402.000,00;

3. di dare atto che relativamente all'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" con sede in Via Castiglione n. 71 - 40124 Bologna (cod.org. 294), si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma di Euro 402.000,00 registrandola al n. 5630 di impegno sul capitolo 76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, l. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con

la sopra citata propria deliberazione n.2338/2016 e successive modifiche;

5. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 80.400,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - CUP E44F17000000002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo le modalità di seguito riportate:

- interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso, e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

- interamente previa presentazione di garanzia fideiussoria, e comunque nell'anno 2018, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito della presentazione, da parte del soggetto attuatore al termine delle attività, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;

8. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità sopra specificate;

9. di dare atto altresì che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale all'attività oggetto del presente provvedimento è il seguente: n E44F17000000002;

10. di dare atto inoltre che la modulistica per la presentazione della documentazione di cui al punto 7) che precede, è resa disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

11. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

13. di rinviare, per tutto quanto non esplicitato nel presente atto, alla propria deliberazione n. 278/2017 sopracitata.

Allegato 1

Cognome Nome beneficiario voucher	Comune nascita	Provincia	Importo voucher	Spese di residenzialità
A. P	Messina	ME	14.000,00	
A. M	Cosenza	CS	14.000,00	
B.M	Rimini	RN	14.000,00	11.000,00
B.N	Bologna	BO	14.000,00	11.000,00
B.G	Carpi	MO	14.000,00	11.000,00
B.S	Lugo	RA	14.000,00	11.000,00
C. R	Roma	RM	14.000,00	
C. M	San Giovanni Rotondo	FG	14.000,00	
C. F. L	Furnari	ME	14.000,00	
DE F.A	Avellino	AV	14.000,00	
F.S	GAMBIA	EX	14.000,00	
C. S	Nocera Inferiore	SA	14.000,00	
G. V	Crotone	KR	14.000,00	
G. E	Rimini	RN	14.000,00	11.000,00
L. E. M	Alcamo	TP	14.000,00	
M. A	Mazara del Vallo	TP	14.000,00	
P. S	Bologna	BO	14.000,00	
R. L	Gubbio	PG	14.000,00	
R. E	Campobasso	CB	14.000,00	
S. S	Pietrasanta	LU	14.000,00	
S.A	Formia	LT	14.000,00	
S. F	Polla	SA	14.000,00	
S. T	Polla	SA	14.000,00	
S. G	Paternò	CT	14.000,00	11.000,00
			336.000,00	66.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2017, N. 1752

Approvazione condizioni e criteri per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione per a.s. 2018-2019, ai sensi della deliberazione A.L. n.40 del 20 ottobre 2015"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

- il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli artt. 138 e 139;

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si segnala la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

- la Legge 13 luglio 2015, n.107 del "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- la Legge regionale 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm., attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla L. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell'edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni, al fine di conferire una maggiore efficacia alla funzione che si intende in questo modo presidiare;

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm., ed in particolare gli artt. 44, "Programmazione generale", lettere b) e c), e 45 "Programmazione territoriale";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/17 e seguenti" (proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n.1300);

- il D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Preso atto che il sopracitato D.Lgs n.61/2017 disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso in particolare la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento

delle attività didattiche laboratoriali e che lo stesso D.Lgs prevede, al comma 3 dell'art 11, che il passaggio al nuovo ordinamento sia supportato dalle indicazioni che saranno contenute in un successivo Decreto come definito all'art. 3 comma 3 dello stesso, ad oggi non ancora emanato;

Considerato che la sopracitata deliberazione dell'Assemblea Legislativa, n. 40 del 20 ottobre 2015 prevede:

- al paragrafo "Procedure" dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, che "A completamento del processo di programmazione territoriale, come stabilito all'art. 45 della L.R. 12/2003, i Comuni, le Province e la Città metropolitana di Bologna approvano annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta formativa inerente l'istruzione e della rete scolastica e li trasmettono alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione";

- al punto 4) del dispositivo "di stabilire, al fine di assicurare lo svolgimento corretto ed efficace del processo di programmazione, che, qualora necessario anche per recepire le innovazioni normative introdotte a livello nazionale e/o regionale, si provvederà con propri successivi atti a meglio specificare le condizioni ed i criteri della programmazione territoriale, nel rispetto degli indirizzi di cui al testo allegato e parte integrante del presente atto";

Visto in particolare che il sopracitato D.Lgs 61/2017 con riferimento agli indirizzi di studio:

- stabilisce che gli indirizzi di studio dell'ordinamento di cui al DPR n.87/2010, confluiscono negli indirizzi di studio di cui al comma 1 dell'art.3 come riportato nell'allegato C "Tabella di confluenza percorsi Istituti professionali ex DPR 87/2010", a partire dalle classi prime dell'a.s. 2018/2019;

- prevede che al nuovo indirizzo di studio "Gestione delle acque e risanamento ambientale", di cui all'allegato C, del nuovo ordinamento non confluiscono indirizzi/articolazioni/opzioni del previgente ordinamento degli Istituti Professionali;

Valutato pertanto necessario, tenuto conto di quanto sopra riportato, procedere con proprio atto a specificare in via transitoria per l'a.s 2018/2019 le condizioni ed i criteri della programmazione territoriale come sotto indicato:

- prevedere la programmazione dei nuovi indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale con le sole confluenze "tabellari" previste dalla tabella di confluenza dell'allegato C al D.Lgs 2017, n. 61;

- prevedere, che con riferimento al nuovo indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale", tenuto conto che lo stesso non prevede confluenze rispetto all'offerta attuale, al fine di permetterne l'avvio sperimentale lo stesso possa essere istituito anche a fronte della costituzione di una sola classe prima;

Considerato inoltre che, qualora le disposizioni di D.Lgs 61/2017, non entrassero in vigore a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/2019, si rinvia a quanto già previsto nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40/2015;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Regionale per il Sistema Formativo e dal Comitato di Coordinamento Interistituzionale nella seduta congiunta del 31/10/2017;

Dato altresì atto che è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti del Servizio regionale competente;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere per l'a.s 2018/2019, in via transitoria alla programmazione dei nuovi indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale con le sole confluente "tabellari" previste dalla tabella di confluenza dell'allegato C al D.Lgs 2017, n. 61;
2. di prevedere per l'a.s 2018/2019, che possa essere istituito il nuovo indirizzo di studio "Gestione delle acque e risanamento ambientale" anche a fronte della costituzione di una sola classe prima;
3. di rinviare, qualora le disposizioni del D.Lgs 61/2017, non entrassero in vigore a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/2019, a quanto già previsto nella deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40/2015;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna al fine di garantirne la più ampia diffusione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2017, N. 1779

Approvazione operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.E. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi

Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.(Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate le proprie deliberazioni in materia di aiuti di stato:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 31/2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art. 6";

- n. 1587/2016 "Legge Regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. N. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6.";

- n. 334/2017 "Legge Regionale n.14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insegnamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari.";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 600 del 05/05/2017 avente ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 600/2017, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo di 60/100 e che il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- il limite del cofinanziamento approvabile a favore di ciascuna impresa pari a quanto definito con la sopra richiamata propria deliberazione n. 334/2017 con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.17511 del 6/11/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 600/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 6/10/2017 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 176.358,16 e per un contributo pubblico richiesto di Euro 88.179,08;

Preso atto inoltre che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che la stessa operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 7/11/2017 ed ha effettuato la valutazione della operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

Dato atto in particolare che la suddetta operazione approvabile è finanziabile, sulla base delle risorse disponibili e verificato che il cofinanziamento richiesto rispetta il limite del cofinanziamento

approvabile a favore dell'impresa di cui trattasi così come definito con la sopra richiamata propria deliberazione n. 334/2017 e successivamente approvato con la determinazione dirigenziale n. 12344 del 27 luglio 2017 "L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Ducati Motor Holding SpA", con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 600/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco della n. 1 "operazione approvabile", Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco della n. 1 "operazione finanziabile", Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di Euro 176.358,16 e un contributo pubblico di Euro 88.179,08 di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 600/2017, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

- l'operazione approvata con il presente provvedimento, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.ii.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 600/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 6/10/2017 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di euro 176.358,16 e per un contributo pubblico richiesto pari ad euro 88.179,08;

2. di prendere atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri

di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'elenco della n. 1 "operazione approvabile", Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco della n. 1 "operazione finanziabile", Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo complessivo di Euro 176.358,16 e per un contributo pubblico di Euro 88.179,08 di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n.600/2017, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

10. di dare atto inoltre che l'operazione approvata con il presente provvedimento di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

11. di prevedere altresì che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione

e il lavoro provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017

Rif.PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo Privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2017-8161/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Competenze a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in DUCATI MOTOR HOLDING Op.n 1	88.179,08	88.179,08	176.358,16	FSE Asse 1 - Occupazione	81,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo Privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2017-8161/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Competenze a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in DUCATI MOTOR HOLDING Op,n 1	88.179,08	88.179,08	176.358,16	FSE Asse 1 - Occupazione	E34D17000030007

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 NOVEMBRE 2017, N. 1791

Approvazione invito per la selezione di un percorso di alta formazione per l'innovazione della pubblica amministrazione. PO FSE 2014-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 18 del 7 dicembre 2011 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 11 del 24 maggio 2004, "Sviluppo regionale della Società dell'informazione" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 227 dell'11/3/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29/2/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1681 del 17/10/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1298 del 14/9/2015 avente ad oggetto "Disposizioni per la programmazione,

gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 907 del 21/6/2017 avente ad oggetto "Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale Network e Competenze";

Considerato che nel "Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale Network e Competenze", approvato con predetta deliberazione n. 907 del 21/6/2017, si è posto, fra diversi obiettivi generali, quello della costituzione di una Academy Regionale, tesa a mantenere, promuovere e innovare il patrimonio di conoscenze presenti oggi nell'ambito dell'Amministrazione Regionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede in Emilia-Romagna;

Dato atto che tale obiettivo deve essere favorito mediante processi innovativi di apprendimento, che consentano altresì lo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa, unitaria e condivisa, sia nell'ambito dell'Ente Regione che in altre istituzioni del territorio, coinvolte nella presente iniziativa, e che quest'ultima, fra l'altro, deve particolarmente valorizzare quelle figure che, operando attualmente nelle Pubbliche Amministrazioni, risultino ad alto potenziale di crescita professionale;

Valutato di rendere disponibile un Master Universitario di II livello per la formazione di alte competenze strategiche volte a promuovere innovazione nella Pubblica Amministrazione;

Considerato che l'offerta formativa dovrà contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze in ambiti chiave, quali:

- la promozione dello sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione di servizi attenti ai bisogni delle persone, fondati sul passaggio ad una cultura organizzativa adattiva, che sappia dare valore a risultati e impatti ottenuti dalle esperienze e così innovando la programmazione delle politiche pubbliche in generale;

- l'individuazione, sviluppo e rafforzamento di competenze strategiche elevate, possedute da alte professionalità, operanti nelle PA, capaci di promuovere innovazione interna, favorendo l'accessibilità, la semplificazione, la trasparenza e la crescita digitale nell'azione amministrativa;

e che tali obiettivi formativi devono essere coerenti con le finalità generali prescritte dal Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Emilia-Romagna, con le condizioni ex ante e con gli obiettivi di sviluppo previsti in generale nell'ambito dei Piani Operativi Regionali relativi ai Fondi SIE, in carico all'Amministrazione Regionale, anche in relazione alla capacità della Regione di promuovere innovazione istituzionale ed economica nel proprio territorio;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Invito a rendere disponibile un Master universitario di II livello per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della Pubblica Amministrazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 11 - Priorità di Investimento 11.2", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la partecipazione delle persone al Master che sarà selezionato in esito al presente Invito troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa - OT 11 - Priorità di investimento 11.2;

Atteso che le candidature a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1);

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno istruite e valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.a.;

Dato atto altresì che:

- in esito alla valutazione delle candidature ammissibili sarà predisposta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata e pertanto selezionata una sola candidatura, ovvero un solo Master, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

- con propri successivi atti saranno quantificate le risorse disponibili nonché le modalità per il finanziamento, anche parziale, del costo di iscrizione al percorso formativo validato e selezionato in esito al presente Invito;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base

agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Invito a rendere disponibile un Master universitario di II livello per lo sviluppo di alte competenze per l'innovazione della Pubblica Amministrazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 11 - Priorità di Investimento 11.2", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la partecipazione delle persone al Master che sarà selezionato in esito al presente Invito troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Asse IV – Capacità istituzionale e amministrativa - OT 11 - Priorità di investimento 11.2;

3. di dare atto che con propri successivi provvedimenti saranno quantificate le risorse disponibili nonché le modalità per il finanziamento, anche parziale, del costo di iscrizione al percorso formativo validato e selezionato in esito al presente Invito;

4. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di stabilire che le procedure di istruttoria e di validazione delle candidature che perverranno in risposta al sopra citato

Invito Allegato 1) verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

7. di dare atto che al termine delle procedure di istruttoria delle candidature pervenute, queste andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito nelle modalità specificate nell'Invito già nominato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di dare altresì atto che, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata con proprio successivo provvedimento, una sola candidatura e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

9. di prevedere inoltre che con proprio successivo atto saranno definite le modalità con le quali si provvederà a sostenere l'accesso all'offerta formativa, selezionata in esito al presente Invito, rendendo disponibili assegni formativi a copertura totale o parziale dei costi di iscrizione;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

**INVITO A RENDERE DISPONIBILE UN MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
PER LO SVILUPPO DI ALTE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 11 - Priorità di Investimento 11.2

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo

- agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli

strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 18 del 07 dicembre 2011 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n. 11 del 24 maggio 2004, "Sviluppo regionale della Società dell'informazione" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 227 dell'11/03/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);
- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Viste altresì le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2189 del 21/12/2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25/01/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1681 del 17/10/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 907 del 21/06/2017 avente ad oggetto "Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale Network e Competenze".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende selezionare un Master Universitario di II livello per la formazione di alte competenze volte a promuovere e sostenere i processi di innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Il "Programma triennale per il rafforzamento della capacità istituzionale e per lo sviluppo delle competenze strategiche: Academy regionale Network e Competenze", approvato con deliberazione di Giunta n. 907 del 21/06/2017, prevede la costituzione di una Academy Regionale con l'obiettivo di agire in modo sistematico per mantenere, promuovere e innovare il patrimonio di conoscenze e competenze presenti oggi nell'ambito dell'Amministrazione Regionale e delle altre pubbliche amministrazioni aventi sede in Emilia-Romagna.

Tale obiettivo può essere perseguito mediante processi innovativi di apprendimento, che consentano lo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa, unitaria e condivisa, sia nell'ambito dell'Ente Regione che in altre istituzioni del territorio. L'offerta di alta formazione che si intende selezionare in esito al presente Invito deve, in particolare, valorizzare e sostenere la crescita professionale delle diverse professionalità ad alto potenziale di crescita che operano nelle Pubbliche Amministrazioni regionali.

Obiettivo atteso è altresì quello di attivare un laboratorio aperto di innovazione capace di proporre e sviluppare progetti, azioni e servizi, aperto al confronto e al dialogo con il territorio, per individuare nuovi bisogni dei cittadini e delle imprese e costruire proposte e risposte efficaci e sostenibili.

Coerentemente con gli obiettivi appena descritti, l'offerta formativa oggetto del presente Invito dovrà contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze in ambiti chiave, quali:

- la promozione dello sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione di politiche e servizi attenti ai nuovi bisogni della società regionale, fondati sul passaggio ad una cultura organizzativa adattiva, che sappia dare valore a risultati e impatti ottenuti dalle esperienze innovando la programmazione delle politiche pubbliche in generale;
- lo sviluppo di una cultura organizzativa adattiva, che sappia favorire processi di integrazione e innovazione della programmazione delle politiche pubbliche;

- lo sviluppo e il rafforzamento di competenze strategiche per promuovere innovazione interna ed esterna, favorendo l'accessibilità, la semplificazione, la trasparenza e la crescita digitale nell'azione amministrativa.

Gli obiettivi formativi sopra descritti devono essere coerenti con le finalità generali prescritte dal Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Emilia-Romagna, con le condizionalità ex ante e con gli obiettivi di sviluppo previsti in generale nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dai Fondi SIE, a titolarità dell'Amministrazione Regionale.

In esito al presente Invito sarà selezionato un Master di II livello che preveda due edizioni con avvio nel 2018 nel 2019. Con successivo atto della Giunta regionale saranno definite le modalità con le quali la Regione si impegna a sostenere l'accesso all'offerta formativa attraverso assegni formativi a copertura totale o parziale dei costi di iscrizione.

C. SOGGETTI AMMESSI A CANDIDARE PROPOSTE

Possono candidare una proposta di Master Universitario di II livello, Atenei statali e non statali nonché Fondazioni o Consorzi partecipati dalle Università aventi quali finalità l'alta formazione.

I soggetti che si candidano dovranno disporre di una sede di realizzazione delle attività in Emilia-Romagna.

I Soggetti potranno candidarsi prevedendo un partenariato con altri Atenei e/o istituzioni di alta formazione e di ricerca italiani e/o stranieri. In tal caso dovranno essere specificate le modalità di collaborazione e il valore aggiunto/contributo specifico che ciascun soggetto si impegna ad apportare per la progettazione, erogazione e valutazione del percorso formativo candidato.

D. DESTINATARI

I Master candidati a valere sul presente Invito dovranno prevedere, quali destinatari, persone in possesso di un diploma accademico di Secondo Livello, una Laurea Magistrale o specialistica, o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente che, rispetto alla condizione occupazionale, siano:

1. dipendenti dell'Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna;
2. dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche appartenenti al Comparto Regioni-Autonomie Locali, aventi sede nel territorio dell'Emilia-Romagna;
3. lavoratori di altre amministrazioni, istituti, agenzie pubbliche aventi o non aventi sede nel territorio regionale;
4. persone occupate o inoccupate, interessate all'acquisizione delle conoscenze e competenze attese al termine spendibili nella pubblica amministrazione e nel sistema dei servizi.

Limitatamente ai destinatari di cui ai precedenti punti 1. e 2., la Regione potrà sostenerne la partecipazione attraverso assegni formativi a copertura parziale o totale dei costi di iscrizione al Master selezionato in esito al presente Invito.

E. CARATTERISTICHE DEL MASTER DI II LIVELLO

Potranno essere candidati Master Universitari di II livello, approvati o in corso di approvazione dagli Organi competenti, da svolgersi in sedi didattiche presenti nel territorio regionale e aventi le seguenti caratteristiche generali:

- realizzati con modalità e metodologie didattiche che consentano la frequenza in orari extra-lavorativi;
- strutturati per prevedere attività, *workshop* ed eventi funzionali alla creazione di *community* di apprendimento;
- interdisciplinari, e pertanto fondati su una articolazione didattica integrata fra più aree tematiche, per le quali far emergere sinergie ed interconnessioni operative
- progettati per valorizzare la dimensione internazionale intesa nelle diverse accezioni;

Le aree di competenze, sviluppate in coerenza con quanto sopra descritto, dovranno riguardare in particolare, fra altre, e sempre in una logica di multidisciplinarietà, le seguenti aree di apprendimento:

- Performance management;
- Digital transformation;
- Governance nelle Pubbliche Amministrazioni;
- Public Policy;
- Service Management;
- Soft skill/capabilities.

Le candidature presentate dovranno obbligatoriamente descrivere il piano didattico, le metodologie didattiche, professionalità e modalità organizzative utilizzate.

La prima edizione del percorso oggetto del presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno 2018.

I percorsi dovranno inoltre prevedere il riconoscimento di crediti formativi e la loro quantificazione, utili all'accesso e all'acquisizione di ulteriori titoli universitari da parte dei partecipanti.

F. PRIORITA'

Partenariato: sarà data priorità alle candidature fondate su un partenariato con altri Atenei e/o istituzioni di alta formazione e

ricerca italiani e/o stranieri e/o capace di portare valore aggiunto rispetto agli obiettivi specifici e ai risultati attesi;

Sviluppo digitale: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare la Pubblica amministrazione nell'adozione di sistemi organizzativi e processi di lavoro ICT-based;

G. RISORSE FINANZIARIE

Saranno rese disponibili risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020 a sostegno della partecipazione, da parte dei dipendenti dell'Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna e/o dei dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche appartenenti al Comparto Regioni-Autonomie Locali, aventi sede nel territorio dell'Emilia-Romagna, al Master che sarà validato e selezionato in esito al presente Invito.

Obiettivo tematico	11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a promuovere un'amministrazione pubblica efficiente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa
Priorità di investimento	11.2) Rafforzamento della capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro anche mediante parti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale
Obiettivo specifico	11: Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

I soggetti di cui al punto C) dovranno presentare la seguente documentazione:

1. "Richiesta di ammissione dell'offerta e dichiarazione d'impegno" debitamente compilata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente. La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;

2. "Scheda offerta formativa" del Master oggetto di candidatura descrittiva del percorso, comprensiva delle condizioni e requisiti previsti per l'ammissione nonché del costo di iscrizione;
3. Eventuale Atto di approvazione degli Organi competenti.

La documentazione di cui ai predetti punti 1 e 2, dovrà essere compilata sulla modulistica resa disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/> riguardante il presente Invito, pena la non ammissibilità.

La documentazione di cui ai predetti punti 1 e 2, pena la non ammissibilità, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno 17/01/2018.

La documentazione di cui al predetto punto 3, qualora non sia disponibile alla scadenza del presente Invito, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno 14/02/2018.

Il soggetto sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

I. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ, VALUTAZIONE E VALIDAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini e nei modi previsti al punto precedente;
- presentate dai soggetti di cui al punto C);
- compilate nell'apposita modulistica e complete delle informazioni richieste;
- complete della documentazione di cui al punto H).

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le procedure di istruttoria per la valutazione, saranno effettuate da un Nucleo di Valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, e dell'Impresa, che si avvarrà di competenze anche provenienti dalla Direzione Generale Risorse, Europea, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna,

nonché mediante il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione.

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e adeguatezza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione comunitari, nazionali e regionali	0 - 10	10
	1.2	Coerenza e adeguatezza dell'impianto progettuale e delle competenze attese al termine rispetto al disegno istituzionale e organizzativo della pubblica amministrazione regionale	0 - 10	15
	1.3	Impatto atteso sui partecipanti, sulle organizzazioni di riferimento e sul sistema della pubblica amministrazione regionale	0 - 10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'impianto e dell'articolazione progettuale rispetto agli obiettivi generali e specifici	0 - 10	10
	2.2	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi sui singoli e sulle organizzazioni	0 - 10	10
	2.3	Adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto alla dimensione di interdisciplinarietà attesa	0 - 10	15
	2.4	Adeguatezza dell'impianto progettuale rispetto alla dimensione internazionale	0 - 10	5
3. Economicità	3.1	Costi standard		
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Sviluppo Digitale	0 - 10	10
	4.2	Partenariato	0 - 10	10
Totale				100

Saranno validabili le candidature che avranno conseguito:

- un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature saranno pertanto non validabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o non avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature validabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici del presente Invito, sarà validata e pertanto selezionata una sola candidatura, ovvero un solo Master, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto.

Con successivi atti della Giunta regionale saranno quantificate le risorse disponibili nonché le modalità per il finanziamento, anche parziale, del costo di iscrizione al percorso formativo validato e selezionato in esito al presente Invito.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle procedure descritte al precedente punto saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 90 gg. dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le schede tecniche contenenti i punteggi per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO

La prima edizione del Master selezionato in esito al presente Invito dovrà obbligatoriamente avere avvio nell'anno 2018.

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo proval@regione.emilia-romagna.it.

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o

comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.